

link con l'intervento integrale del Presidente Casasco all'evento "Infrastrutture per lo sviluppo. Tav, l'Italia in Europa": <http://www.confapi.org/it/news-online/1284-l-intervento-del-presidente-casasco-all-assise-di-torino.html>

Il nostro Presidente Maurizio Casasco ospite il 12/11 della trasmissione "Quarta Repubblica", condotta da Nicola Porro e in onda su Rete4 a partire dalle 21.25.

[Repubblica.it](https://video.repubblica.it/edizione/torino/torino-la-carica-dei-3000-imprenditori-si-tav-e-un-dovere-essere-qui-oggi/321388/322013?ref=search) – Torino, la carica dei 3000 imprenditori sì-Tav: "È un dovere essere qui oggi"
<https://video.repubblica.it/edizione/torino/torino-la-carica-dei-3000-imprenditori-si-tav-e-un-dovere-essere-qui-oggi/321388/322013?ref=search>

[Ansa.it](http://www.ansa.it/sito/notizie/economia/2018/12/03/-boccia-tutte-le-imprese-a-torino-la-pazienza-e-quasi-a-limite_aaa503f1-ffb8-426c-9d6c-c1fb4a6dc07f.html) - Boccia: tutte le imprese a Torino, la pazienza è quasi a limite
http://www.ansa.it/sito/notizie/economia/2018/12/03/-boccia-tutte-le-imprese-a-torino-la-pazienza-e-quasi-a-limite_aaa503f1-ffb8-426c-9d6c-c1fb4a6dc07f.html

[RaiNews.it](http://www.rainews.it/dl/rainews/articoli/Tav-manifestazione-a-Torino-Boccia-Confindustria-ee4b9236-0d7d-4b71-a649-26ee50ccf42e.html) – Tav, Boccia: "Se siamo qui è perché la nostra pazienza è quasi al limite" -
<http://www.rainews.it/dl/rainews/articoli/Tav-manifestazione-a-Torino-Boccia-Confindustria-ee4b9236-0d7d-4b71-a649-26ee50ccf42e.html>

[IlFattoQuotidiano.it](https://www.ilfattoquotidiano.it/2018/12/03/torino-boccia-4-miliardi-per-evitare-la-procedura-di-infrazione-conte-convinca-i-due-vicepremier-o-si-dimetta/4810214/) – Torino, Boccia: "4 miliardi per evitare la procedura di infrazione. Conte convinca i due vicepremier o si dimetta"
<https://www.ilfattoquotidiano.it/2018/12/03/torino-boccia-4-miliardi-per-evitare-la-procedura-di-infrazione-conte-convinca-i-due-vicepremier-o-si-dimetta/4810214/>

[IlFoglio.it](https://www.ilfoglio.it/cronache/2018/12/03/news/confindustria-dice-che-ha-quasi-finito-la-pazienza-col-governo-227549/) – Confindustria dice che ha quasi finito la pazienza col governo
<https://www.ilfoglio.it/cronache/2018/12/03/news/confindustria-dice-che-ha-quasi-finito-la-pazienza-col-governo-227549/>

[Corriere.it](https://torino.corriere.it/economia/18_dicembre_03/tremila-imprenditori-torino-rappresentano-65percento-pil-italiano-75fdb4fa-f70f-11e8-bd62-81aafd946bf7.shtml) – Sì Tav, tremila imprenditori a Torino: «Subito le infrastrutture, pazienza finita»
https://torino.corriere.it/economia/18_dicembre_03/tremila-imprenditori-torino-rappresentano-65percento-pil-italiano-75fdb4fa-f70f-11e8-bd62-81aafd946bf7.shtml

[LaStampa.it](https://www.lastampa.it/2018/12/01/cronaca/stati-general-delle-categorie-il-dicembre-a-torino-pochi-posti-per-i-s-tav-v5UXsOC34KSojzdOmDFgNP/pagina.html) – Stati generali delle categorie il 3 dicembre a Torino: pochi 1500 posti per i Sì Tav
<https://www.lastampa.it/2018/12/01/cronaca/stati-general-delle-categorie-il-dicembre-a-torino-pochi-posti-per-i-s-tav-v5UXsOC34KSojzdOmDFgNP/pagina.html>

[ImpresaMia.com](https://www.impresamia.com/tav-casasco-confapi-non-abbiamo-bisogno-di-leader-di-partito-ma-di-un-governo-che-investa-infrastrutture-e-sviluppo/) – TAV / CASASCO (CONFAPI) : "NON ABBIAMO BISOGNO DI LEADER DI PARTITO, MA DI UN GOVERNO CHE INVESTA IN INFRASTRUTTURE E SVILUPPO"
<https://www.impresamia.com/tav-casasco-confapi-non-abbiamo-bisogno-di-leader-di-partito-ma-di-un-governo-che-investa-infrastrutture-e-sviluppo/>

[IlFogliettone.it](http://www.ilfogliettone.it/tav-imprese-governo-boccia-pazienza-al-limite/) – Tav, pure le imprese contro il Governo
<http://www.ilfogliettone.it/tav-imprese-governo-boccia-pazienza-al-limite/>

[Finanza.TgCom.mediaset.it](http://finanza.tgcom24.mediaset.it/news/dettaglio_news.asp?id=201812031732001366&chkAgenzie=PMFNNW) – TAV: CASASCO (CONFAPI), NECESSARIO AVERE POLITICA INDUSTRIALE
http://finanza.tgcom24.mediaset.it/news/dettaglio_news.asp?id=201812031732001366&chkAgenzie=PMFNNW

ANSA

ANSA/ 3.000 imprese a Torino per Tav, la pazienza è al limite
Rappresentano 65% Pil.No Tav replicano, difendete ricche commesse

(di Amalia Angotti) (ANSA) - TORINO, 3 DIC - Più di tremila imprenditori sono arrivati a Torino da tutta Italia per dire sì alla Tav e al rilancio delle infrastrutture. Tutti uniti contro "il governo del no", al quale chiedono di cambiare marcia e puntare sulla crescita. Alle Ogr, le ex Grandi Officine Riparazioni, dove da metà dell'800 si riparavano i treni, si sono riunite dodici associazioni d'impresa: industriali, artigiani, mondo delle cooperative e imprese edili. Parlano a nome di 13 milioni di lavoratori e rappresentano più di due terzi del Prodotto Interno Lordo del Paese. In sala anche i sindacati e le donne rappresentanti del movimento Sì Tav, mentre non sono stati invitati i politici "per evitare strumentalizzazioni". Una grande iniziativa conclusa con la firma di un manifesto che in 12 punti spiega le ragioni per cui la costruzione della nuova linea Tav, "opera che riguarda il futuro di tutta Italia", non deve essere interrotta.

"Se siamo qui è perché la nostra pazienza è quasi finita. Il messaggio alla politica e al governo da parte dei corpi intermedi dello Stato è chiaro: devono avere il senso del limite", tuona il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia.

"La Tav non serve? Se dobbiamo restituire un miliardo alla Francia e all'Europa perché qualcuno ha deciso che l'opera è inutile, che sia lui a pagare e non gli italiani", aggiunge Boccia che attacca anche sulla manovra. "Se fossi in Conte - spiega - convocherei i due vicepremier e gli chiederei di togliere due miliardi per uno visto che per evitare la procedura d'infrazione bastano 4 miliardi. Se qualcuno rifiutasse mi dimetterei e denuncierei all'opinione pubblica chi non vuole arretrare. Una promessa a Di Maio: se ci convoca tutti e dodici non lo contamineremo. A Salvini, che ha preso molti voti al Nord, dico di preoccuparsi dello spread". "Tutti hanno diritto di manifestare e la politica ha il dovere di ascoltare. Noi non viviamo sulla luna ma in mezzo alla gente, alle imprese" commenta il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giancarlo Giorgetti, mentre il presidente dell'Europarlamento Antonio Tajani sottolinea che "stiamo pagando un prezzo altissimo per l'ostilità verso le imprese e per il clima di sfiducia creato da questa maggioranza".

La voce delle imprese alle Ogr è una sola. "Siamo qui per dire sì allo sviluppo. Sì agli investimenti strategici. Sì ad un Paese che sa andare oltre le proprie fragilità strutturali", spiega il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli. "Senza infrastrutture - osserva il presidente nazionale di Cna, Daniele Vaccarino - non c'è crescita. Se ai segnali di rallentamento dell'economia si aggiunge il no alle infrastrutture, il rischio di avere una caduta di fiducia è grande". Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura, sottolinea che "i ritardi infrastrutturali pesano sulla competitività delle imprese agricole", mentre Confapi ricorda che "i Romani 2 mila anni fa per prima cosa fecero le strade". "Quello che si sta facendo bisogna portarlo a termine. È dobbiamo farlo il più velocemente possibile", avverte il presidente di Confartigianato, Giorgio Merletti. Rispondono a distanza i No Tav, che sfileranno l'8 dicembre a Torino. "Ben poco attivismo imprenditoriale - dicono - si è visto quando la disoccupazione giovanile ha toccato il 40% o le infrastrutture da nord a sud sono crollate facendo vittime e feriti. L'alzata di scudi c'è solo quando i ben poco intraprendenti imprenditori rischiano di perdere una ricca commessa di soldi pubblici". (ANSA).

Tav: le richieste al governo, ecco manifesto imprese

Dodici 'perché sì' in documento Torino, 60% Paese vuole l'opera

(di Barbara Paloschi)

(ANSA) - TORINO, 3 DIC - Dalla riunione torinese degli imprenditori italiani, che in tremila sono stati questo pomeriggio alle Ogr per riaffermare il loro sì alla Torino-Lione, arriva un manifesto in 12 punti che spiega le ragioni per cui la costruzione della nuova linea Tav non deve essere interrotta. Lo sottoscrivono Confindustria, Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, Cna Casartigiani, Legacoop, Confcooperative, Agci, Confagricoltura, Confapi e Ance. Tutti uniti, e tutti critici con il "Governo del no".

"Diciamo sì Tav - si legge nel documento - perché sogniamo un'Italia protagonista e puntiamo a una società inclusiva, perché mentre altri grandi Paesi realizzano ambiziosi obiettivi investendo sulle grandi infrastrutture, l'Italia non può danneggiare se stessa e l'Europa". "Una rete infrastrutturale europea - afferma il manifesto - non è tale senza tutti i corridoi in cui si articola e, senza la Torino-Lione non esisterebbe il Corridoio Mediterraneo, per il quale l'Italia si è battuta con vigore".

E ancora, fra i motivi del sì gli imprenditori elencano la quota di finanziamento a carico dell'Unione Europea salita dal 40% al 50%, e il fatto che "quella a carico dell'Italia è già stata tutta impegnata programmaticamente e non avrebbe impatti negativi sui saldi di finanza pubblica". "A conti fatti - rimarca il manifesto - completare la Torino-Lione costerebbe meno che non realizzarla, e senza la nuova linea il trasporto di merci su tutto il versante Ovest delle Alpi sarebbe più costoso. Costruendola invece al 2030 si ridurrebbe il transito stradale di quasi un milione di veicoli pesanti l'anno, tagliando emissioni inquinanti per tre milioni di tonnellate equivalenti di Co2". Fra gli ultimi punti: Milano-Parigi in 4 ore e mezza, stimolo alla crescita di 11,3 miliardi di euro fra 2020 e 2027, con cinquemila occupati in più l'anno. E perché, conclude il manifesto, "di tutto questo è convinta la maggioranza del Paese, che per quasi il 60% è favorevole alla Torino-Lione". (ANSA).

Tav: 3.000 imprenditori a Torino, oltre 65% Pil italiano

Sollecitano rilancio infrastrutture a partire da Torino-Lione

(ANSA) - TORINO, 03 DIC - Tremila imprenditori sono arrivati da tutta Italia alle Ogr, le ex Grandi Officine Riparazioni di Torino, dove si riparavano i treni dalla metà dell'800, per la manifestazione organizzata per sollecitare il rilancio delle infrastrutture a partire dalla Torino-Lione. Sono presenti dodici associazioni d'impresa, che complessivamente rappresentano 13 milioni di lavoratori e oltre il 65% del Pil. L'incontro 'Infrastrutture per lo sviluppo. Tav, l'Italia in Europa' ci sono i presidenti nazionali di Confindustria, Casartigiani, Ance, **Confapi**, Confesercenti, Confagricoltura, Legacoop, Confartigianato, Confcooperative, Confcommercio, Cna e Agci.(ANSA).

Tav: imprese a Torino per chiedere sviluppo al governo

Associazioni produttive sottoscrivono manifesto confronto

(ANSA) - TORINO, 3 DIC - Il mondo economico e produttivo si riunisce oggi a Torino per chiedere sviluppo al governo. Alle Ogr, le ex Officine Grandi Riparazioni, sono attesi i vertici di dodici associazioni d'impresa - in rappresentanza di 13 milioni di lavoratori e di due terzi del pil italiano. Una mobilitazione senza precedenti, per sollecitare il rilancio delle infrastrutture a cominciare dalla Torino-Lione, simbolo delle grandi opere con valenza strategica a livello europeo. Obiettivo dell'incontro quello di chiedere al governo "una riflessione seria e libera da pregiudizi ideologici sulle scelte che riguardano grandi opere e sviluppo". 'Infrastrutture per lo sviluppo. Tav, l'Italia in Europa' è il titolo dell'incontro, in programma alle ore 16. Col presidente di Confindustria Vincenzo Boccia, sono presenti i vertici di Casartigiani, Ance, **Confapi**, Confesercenti, Confagricoltura, Legacoop, Confartigianato, Confcooperative, Confcommercio e Cna. Verrà sottoscritto un manifesto, base del confronto col governo del 5 dicembre.(ANSA).

RADIOCOR

Tav: Casasco (Confapi), e' solo primo passo, infrastrutture fondamentali

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Torino, 03 dic - 'Le infrastrutture sono fondamentali. I romani 2mila anni fa per prima cosa fecero le strade. Non e' solo un passaggio di merci, e' un passaggio culturale. La Tav e' solo il primo passo'. Lo ha affermato il presidente di **Confapi**, Maurizio CASASCO, intervenendo alla manifestazione 'Infrastrutture per lo sviluppo' in favore della Tav, sostenendo che al Paese servono anche 'la banda ultra larga, la Pedemontana, il terzo valico, i porti'. 'E' fondamentale che questo Paese abbia una politica industriale e di sviluppo', ha continuato, sottolineando che 'per noi i numeri non sono quelli dei sondaggi elettorali, sono quelli del Pil, dell'occupazione, del costo del denaro...', chiedendo al governo di 'abbattere il cuneo fiscale e di ridurre la burocrazia' perche' 'piuttosto che fare politiche di tipo assistenziale 'il reddito viene dal lavoro e il lavoro lo danno le imprese'. Fla- (RADIOCOR) 03-12-18 16:53:24 (0501)INF 5 NNNN

MF DOW JONES

Tav: Casasco (Confapi), necessario avere politica industriale

TORINO (MF-DJ)--"Per l'Italia e' fondamentale avere una politica industriale e di sviluppo, per questo diciamo si' alla Tav". Lo ha affermato Maurizio CASASCO, presidente di **Confapi**,

intervenendo all'iniziativa a favore della Tav che si tiene a Torino che vede riunite 12 associazioni imprenditoriali. "Le infrastrutture che collegano l'Europa sono fondamentali. Il passaggio non è solo di merci ma culturale", ha aggiunto. "La Tav è un simbolo di questo passaggio". "Il governo deve fare una serie di scelte coraggiose e abbandonare le segreterie di partito. Si pensa solo a un dividendo elettorale", ha concluso. lab (fine) MF-DJ NEWS 0317:01 dic 2018 NNNN

ASKANEWS

Tav, imprese in campo a Torino per dire sì a crescita e Tav

Tav, imprese in campo a Torino per dire sì a crescita e Tav Boccia: qui per sostenere una visione del Paese Torino, 3 dic. (askanews) - Non solo Torino-Lione, ma anche il rilancio degli investimenti in infrastrutture e in misure per la crescita del Paese: sono i temi al centro di "Infrastrutture per lo sviluppo-Tav, L'Italia in Europa", in corso a Torino alle Officine Grandi Riparazioni, polo culturale della Fondazione Crt, fulcro nel 2011 delle celebrazioni del 150mo dell'Unità d'Italia. "Torino è una città simbolo. Siamo qui con 12 associazioni, compresa la nostra, che sono rappresentanti di agricoltori, artigiani, commercianti, esercenti, cooperative, industria, di oltre 3 milioni di imprese e il 65% del Pil con oltre 13 milioni di dipendenti", ha detto il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, entrando alle Ogr. "Il messaggio è chiaro si' alla Tav Torino-Lione, si' alle infrastrutture, si' alla crescita, perché le infrastrutture sono un'idea di società, includono, e sono un'idea di visione del Paese, centrale tra Europa e Mediterraneo, aperta a Est e a Ovest", ha aggiunto Boccia. "Senza infrastrutture non c'è crescita. Se ai segnali di rallentamento dell'economia si aggiunge il no alle infrastrutture, il rischio di avere una caduta di fiducia è grande", ha ipotizzato il presidente di Cna, Daniele Vaccarino, per cui "è assurdo che si voglia bloccare opere che hanno avuto i finanziamenti europei. La Torino-Lione è fondamentale, può essere fonte di lavoro anche per le piccole imprese che possono essere coinvolte nelle opere minori e nelle manutenzioni". "Qui siamo davanti non solo ad un passaggio di merci, ma ad un passaggio culturale. Il problema dell'Italia non è certo solo la Tav, c'è anche la banda ultra larga e ci sono i porti" ha premesso il presidente di Confapi, Maurizio CASASCO, sollecitando "una politica industriale e di sviluppo" e chiedendo al governo di "abbattere il cuneo fiscale e di ridurre la burocrazia" piuttosto che mettere in campo misure assistenzialiste. "È follia dare il reddito di cittadinanza, perché è come dare agli italiani qualche pesce al posto della canna da pesca", ha aggiunto il numero uno di Confapi, lamentando che "nel paese c'è una politica antindustriale, che bolla gli imprenditori come quelli che inquinano ed evadono, come prenditori". Ancora più duro contro il governo, Gabriele Buia, presidente Ance: "sono assurdi certi discorsi retrogradi del governo. Stiamo mettendo il nostro futuro in mano a gente che non ha cuore l'Italia". "L'economia sta rallentando e questo per noi è motivo di fortissima preoccupazione. Abbiamo bisogno di più crescita e occupazione, oggi siamo qui per dire sì allo sviluppo e agli investimenti strategici", ha detto Carlo Sangalli, presidente di Confcommercio. Tremila gli imprenditori presenti a Torino per la mobilitazione a favore della Tav. Prs 20181203T173752Z

ADNKRONOS

TAV: CASASCO (CONFAPI), GOVERNO INVESTA IN INFRASTRUTTURE E SVILUPPO =

Torino, 3 dic. (Adnkronos/Labitalia) - "Il problema dell'Italia non è solo la TAV, ma anche la banda larga, il terzo valico, i porti". È quanto dichiara Maurizio Casasco, presidente di Confapi, all'assise delle associazioni imprenditoriali oggi a Torino. "Quanto al Governo - aggiunge Casasco - i numeri per noi non sono quelli dei sondaggi elettorali, ma sono quelli del PIL, dell'occupazione, del costo del denaro, delle tasse, delle politiche per l'occupazione e per i giovani, degli incentivi. Stiamo pagando costi sempre più alti, senza trarre nessun beneficio. Abbiamo bisogno di leader, non di segretari di partito, come era stato indicato dal voto degli italiani che avevano chiesto flat tax, abbattimento della burocrazia, investimenti pubblici". "Perché i due leader di governo - continua - non lasciano le segreterie dei rispettivi partiti assumendosi delle responsabilità nei riguardi del Paese? Fino a prova contraria il lavoro lo crea l'industria, in particolare la piccola e media industria privata che in Italia è, a tutt'oggi, la colonna portante del nostro sistema produttivo. Qualora volessimo considerare lo sfioramento del deficit una scelta strategica, la dobbiamo finalizzare

esclusivamente a investimenti mirati e produttivi, realizzando le grandi opere. Bisogna uscire dalla campagna elettorale. C'è una politica antindustriale in questo Paese e su questo bisogna lavorare".
(Pal/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 03-DIC-18 18:26 NNNN